

# Richiamo

Sentii un grido  
cadere come una valanga:  
non lasciateli sognare,  
è pericoloso!  
Predichino per noi  
sul nostro paradiso.  
E quelli che non vi ascoltano  
nascondeteli!  
La luce fa male  
il buio addormenta.  
Ma chi urlava?  
Di chi era la voce?  
E abbiamo sentito anche un altro grido  
che rimbombava come un tuono  
dal profondo.  
Venite su,  
urlava quello di giù  
a quelli che stavano ancora più in basso.  
Ma non c'era più nessuno  
e le sue parole rimasero  
come un'eco schiaffeggiata  
dal cielo.

*(Poeti romeni d'oggi, Palermo, Ila Palma, 1989)*

*Petre Dinu Marcel*

*Da "Spiragli", anno XXII, n.2, 2010, pag. 55.*

---

# Il viale del tempo

Domani sarà il tuo compleanno  
e se il cielo sarà azzurro  
come i tuoi occhi  
spazzeremo la neve  
sul viale del tempo.

Te lo dicevo:  
ma tu ti opponevi  
come Babilonia  
all'assedio dei Macedoni.  
Se salto due pagine,  
dimentico quando sei nata.  
Mi è però rimasta la blusa  
di marinaio  
che ancora serba  
il tuo odore di rose  
come se avessi pernottato  
fra i petali...

Io no. Resta tu quel campo  
ch'io aravo.

Dopo cento pagine  
posso divorarti  
come in sogno una tigre.

Domani sarà il tuo compleanno  
e se dovremo passare  
per la Porta dell'Inferno  
sarò un demone  
e t'inseguirò per un bacio.

*Petre Dinu Marcel*

*Da "Spiragli", anno XXII, n.2, 2010, pag. 55.*

---

# MALINCONIA

Steso sull'erba  
in compagnia di un cane  
incontro la malinconia  
anche stamane.

*(Quasi quaranta, Palermo, Ila Palma, 2009)*

*Roberto Inciocchi*

*Da "Spiragli", anno XXII, n.2, 2010, pag. 22.*

---

# L'ASSENZA

In cima alla strada  
della torre vecchia  
ricordi di Rita.  
Non era la fiera consueta  
delle facce di un affetto  
ma carezze di sole  
sulla nostra giovinezza.

*Roberto Inciocchi*

*Da "Spiragli", anno XXII, n.2, 2010, pag. 22.*

---

# Eremo della Giubiliana

Una fontana  
canta nell'assenza della campana.  
Su mondi ulivi  
uccelli migratori.  
Una fontana nell'eremo  
raccolge i segreti di cuori pellegrini.

*Antonio Osnato*

*(Stella polare, Palermo, Kalós, 2004)*

*Da "Spiragli", anno XXII, n.2, 2010, pag.10*

---

## INTROMISSIONE

Come un cane randagio che per caso  
ti spunta nella tua foto-ricordo  
io vedo il tempo invadere il mio corpo ed avvertirmi dell'età  
matura,  
vedo il buonsenso prendere possesso di me  
e segnare i confini all'allegria.

Beatriz de Alcantara

---

# CAERULEUM ET ULTRA

Ubi levis aer effunditur  
inter tenuissimas nubes  
stat veritas ineluctabilis  
celatae partis universi,  
divina mens.

Aequo posita, orbita, vacua  
involuta in spatio caeruleo et ultra  
tempus inritum faciunt; praesentia  
eorum vel absentia,  
libratae pari momento,  
super unicum filum lucis aeternae.  
Illic, trans faciem caeruleam,  
alia astra lucent  
per itinera universi infiniti.  
Immensum aeternum,  
difficile contentu  
in entis fragilitate.

(versione latina di Gioacchino Gruppuso)

*Giovanni Teresi*

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 48.*

---

# TRAMONTO

Il sole è scomparso,  
solo una luce senza calore  
indugia nell'azzurro lontano.

Presto verrà il buio  
che cambia il mondo.  
Il cielo assale la terra  
che grida allora tutto il suo sconforto.  
Le voci s'inseguono ma restano mute  
avvolte nello spazio senza tempo.  
Sempre uguali, sembrano armonie  
ma sono pianti.  
E tu li ascolti  
mentre ti appressi alla fine  
e t'avvolge il tramonto.

*Pasqualino Barreca*

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 48.*

---

## **DISTICO**

La vita non è altro che un'entrata  
ed una uscita.

*Maria Alba de Lourdes*

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 46.*

---

# POESIA CORRENTE

Cammino lungo il corso  
che corre come scorre  
dentro il letto del fiume l'armonia.  
Ed io cammino.  
Apprendistato in tono di convivio,  
una corsa nel bosco del creato ...  
Dell'immaginazione?  
Sono acque correnti che fluiscono  
come  
scorrono i sentimenti e questo fiume  
sfocia nel letto della poesia.

*Maria Alba de Lourdes*

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 46.*